



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Sabato 6 febbraio 2021

L'allarme del professore Vitale: «Mappatura nei prossimi giorni»

Varianti in circolazione, sale il rischio

Fabio Geraci

«È probabile che le varianti del Coronavirus possano essere arrivate anche a Palermo ma ancora non si sono affermate». Lo spiega il professor Francesco Vitale, ordinario di Igiene e medicina preventiva all'Università e responsabile del laboratorio di riferimento regionale per la Sicilia Occidentale per l'emergenza Covid-19 dell'unità operativa di Epidemiologia clinica del Policlinico preannunciando che tra poco partirà in città lo studio per sequenziare il genoma del Sars-Cov-2 attraverso cui sarà possibile individuare le eventuali mutazioni del virus.

Le varianti in circolazione più "famose" sono la sudafricana, la brasiliana e quella inglese che potrebbe essere la più presente anche a Palermo anche se l'andamento stabile dei nuovi positivi - ieri 226 contagiati in linea con i dieci precedenti - farebbe pensare che ancora qui da noi non si sia veramente sviluppata. «Le ipotesi sui nuovi positivi non bastano per stabilire in che modo circola il virus - continua Vitale - cominceremo a mapparlo nei prossimi giorni e non sarebbe una

sorpresa se trovassimo qualcosa anche da noi. Non credo che esistano mutazioni autoctone e anche l'eventuale circolazione dovrebbe essere comunque contenuta: in ogni caso è importante approfondire tutti i dati scientifici».

Il progetto, che è a carattere nazionale, sarà coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità: metterà insieme competenze virologiche, cliniche e bioinformatiche e servirà a comprendere come si trasmette e si evolve il Covid-19 e quindi l'andamento della pandemia in Italia. «Lunedì avremo una riunione all'assessorato regionale alla Salute - afferma ancora il professor Vitale - per definire gli aspetti tecnici assieme ai responsabili dei laboratori del resto della Sicilia. Per avere un'indagine di prevalenza mi immagino che dovremo testare il virus almeno quattro volte al mese: si tratta di

**Ieri 226 contagiati
Quella «inglese»
potrebbe essere del 50
per cento più forte
del ceppo originario**

procedimenti molto complicati che prima erano utilizzati per la ricerca e che oggi invece dovranno diventare di routine».

Secondo le prime osservazioni, la capacità di trasmissione della variante inglese - quella più vicina geograficamente all'Italia - potreb-



Professore. Francesco Vitale

be essere più forte di almeno il 50 cento rispetto al ceppo originario: per difendersi, oltre alle mascherine e al distanziamento, i vaccini finora hanno dimostrato di essere efficaci: «Un motivo in più per approfondire - sottolinea il professor Fabio Tramuto, dirigente medico del laboratorio del Policlinico - anche perché la platea di soggetti da cui prenderemo i campioni è molto variegata, la varianti sono tante ed è naturale che il virus si adatti per sopravvivere. Stiamo mettendo a punto la metodologia da seguire: si tratta di esami molto sofisticati, anche costosi, che richiedono alcuni giorni prima di poterli analizzare».

Sul fronte dei contagi a Bisacchino sono stati registrati undici positivi in più nelle ultime 24 ore: i residenti contagiati sono in totale 42, di cui uno ricoverato e dodici morti dall'inizio della pandemia. Buone notizie, invece, a Gangi dove ben 33 persone si sono negativizzate: nel paese madonita gli attuali positivi sono adesso 30, undici di questi sono ospiti della casa di riposo - sette sono in ospedale - in cui è scoppiato il cluster che ha provocato quattro morti. (*FAG*)

RIPRODUZIONE RISERVATA





 ABBONATI
  ACCEDI
  LEGGI QDS.IT
 





QdS.it^{4.0}

6 Febbraio 2021

 MENU

CITTÀ ▾ POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

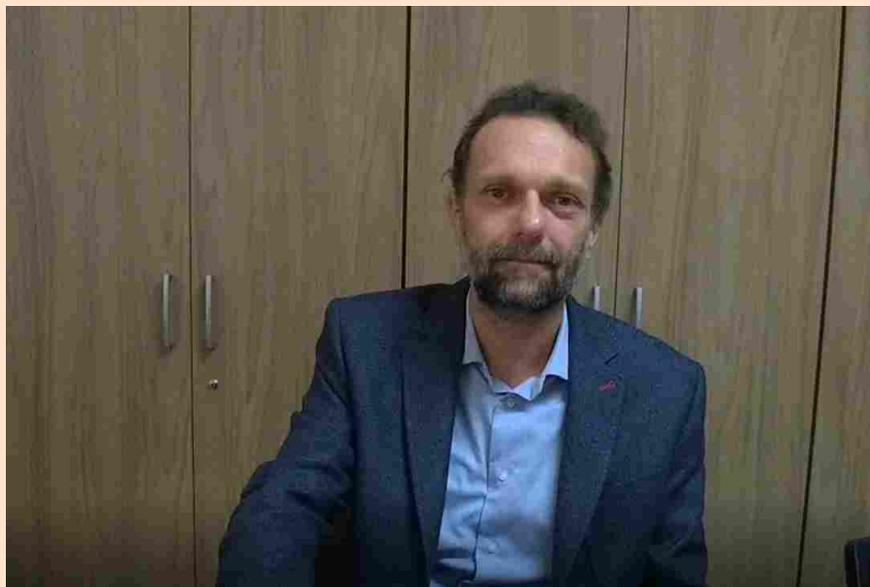
IMPRESA

GLI SPECIALI DEL QDS

 CERCA

CYBERBULLISMO E WEB, GAMBINO, “FONDAMENTALE LA PREVENZIONE”

web-la | sabato 06 Febbraio 2021 - 13:08



La cronaca di queste ultime settimane restituisce un quadro preoccupante rispetto l'utilizzo della tecnologia da parte delle nuove generazioni, una “relazione” che fin troppo spesso si conclude in modo drammatico

Il **dottore Roberto Gambino**, psicologo e referente scientifico dell'Asp di Palermo per il progetto “Stop-phone: per un corretto, consapevole ed

EDITORIALE



L'Editoriale del direttore
di Carlo Alberto Tregua
Il boia al condannato: “Ce la faremo” (05/02/2021)



Editoriale
di Pino Grimaldi
Libera nos Domine (30/01/2021)



L'Editoriale del vicedirettore
di Raffaella Tregua
Crisi Conte. Occorre ridare fiducia al Popolo italiano (28/01/2021)

LE NOTIZIE DI OGGI

CRONACA

Migranti, Lampedusa, nuovi arrivi per il bel tempo



Stamattina altri sessantacinque, mentre nell'hotspot se ne trovano duecentoventi. Il sindaco Martello polemizza con la Lega. Le denunce dell'Unhcr sulla Libia e i soccorsi nel Mediterraneo

CRONACA

intelligente uso del telefonino cellulare”, spiega quelli che sono i meccanismi psicologici del rapporto, giovani e web, e le attività messe in campo dall’Asp per un corretto uso dei device.

La cronaca di queste ultime settimane ci restituisce un quadro preoccupante rispetto l’utilizzo dei device da parte delle nuove generazioni, una “relazione” che fin troppo spesso si conclude in modo drammatico.

Qds.it alla luce dei più recenti fatti accaduti e vista la giornata dedicata al bullismo e al cyberbullismo del 7 febbraio, ha intervistato il **dottore Roberto Gambino**, psicologo e referente scientifico dell’Asp di Palermo per il progetto “*Stop-phone: per un corretto, consapevole ed intelligente uso del telefonino cellulare*”.

È pericoloso il web o il modo in cui viene utilizzato?

“La risposta è nel titolo del progetto, “Stop-phone” pone l’accento sul corretto e consapevole utilizzo dello smartphone ma in particolare sul suo uso intelligente. Perché è l’utilizzo che se ne fa che fa la differenza.

Il progetto ha cercato di porre l’attenzione su una serie di rischi da quelli fisici come ad esempio quelli di tipo elettromagnetico, posturale, rischio di incidenti stradali per l’utilizzo del telefonino mentre si è alla guida, o ancora rischio derivanti all’ambito psicologico e neuropsicologico in particolare connessi alla dipendenza senza sostanze con tutti i meccanismi connessi a questo ambito e i rischi di tipo psicosociale legati al web e, dunque, al cyberbullismo e quindi alle problematiche connesse all’utilizzo non corretto e non appropriato di alcuni siti da parte dei minorenni e che hanno portato a tragici eventi come quelli verificatisi nell’ultimo periodo. Il progetto, dunque, ha cercato in ogni modo su grandi numeri, seimila studenti delle scuole medie e più di mille docenti formati, di dare gli strumenti critici e gli strumenti di conoscenza per evitare il più possibile questi rischi”.

Quale il meccanismo psicologico che entra in gioco in un bambino che si avvicina al web?

“Il meccanismo è semplice e nello stesso tempo complesso come tutte le cose che hanno a che fare con la psicologia umana e l’ambito psicosociale. È legato a un tipo di comunicazione che potremmo chiamare “ipnotico” e suggestivo. Questo aspetto è oggetto in questo momento di attenzione da parte del nuovo gruppo di progetto che si sta muovendo per nuovi interventi in continuità con Stop-phone.

Tutti conosciamo i Teletubbies, chi li ha guardati da adulto lo trova noioso,

Arrestato dopo due anni per l’omicidio del fratello



Secondo l’accusa ne simulò la caduta da un balcone. Le indagini dei Carabinieri sul fatto, avvenuto a Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese. Protagonisti della vicenda due rumeni

CRONACA

Sicilia zona gialla da San Valentino, le regole per il weekend



L’indice Rt in calo (0,73), più basso rispetto a quello nazionale (0,84), posizionerebbe già l’Isola in zona gialla, ma la zona arancione, secondo i vari Dpcm, deve durare per almeno due settimane. Per andare in “giallo”....

POLITICA

Crisi, Nello Musumeci, il centrodestra raccoglie la sfida



Secondo il presidente della Regione siciliana “in assenza di elezioni” l’attuale opposizione dovrebbe raccogliere la sfida di Draghi perché le forze politiche hanno “il diritto/dovere di...”

POLITICA

Diritto antidiscriminatorio e Pari opportunità in Sicilia

ripetitivo e non cattura la nostra attenzione. Al contrario i bambini lo trovano interessante, riescono a concentrarsi più facilmente su quel tipo di attività, riescono ad essere catturati all'interno di quel mondo costruito appunto con quel tipo di comunicazione. Questi sono i meccanismi sottesi e su cui dobbiamo stare attenti, che dobbiamo riconoscere per cercare di guidare e monitorare i bambini, che risulta essere una fascia di età fragile rispetto a questi meccanismi".

Quali sono le azioni messe in campo nel territorio?

"Come Asp già dal 2016 è stato avviato un lavoro che ha portato il Tavolo tecnico regionale a creare le linee di indirizzo sul corretto utilizzo degli smartphone. Queste linee sono state poi portate all'attenzione degli interventi di promozione della salute di formazione nell'ambito del progetto "Stop-phone". Si sta continuando a fare questo tipo di attività tramite dei webinar, a causa della pandemia. Questo tipo di attività, sia in presenza che attraverso piattaforme on-line, ci ha messo nelle condizioni di far crescere la consapevolezza dell'importanza di questi argomenti e ci sta mettendo nelle condizioni, tramite una ricerca fatta con l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto di Igiene di Medicina, di capire quelli che sono i comportamenti a rischio nella nostra popolazione di Palermo e provincia".

L'importanza di fare rete con le istituzioni e il terzo settore?

"Non sarebbe stato possibile portare avanti l'intervento senza la rete istituzionale. In primis con il coinvolgimento dell'Università di Palermo attraverso il lavoro del professore Claudio Costantini che ha seguito la parte epidemiologica dei comportamenti a rischio e con cui ci confrontiamo rispetto ai questionari e rispetto all'analisi dei dati che emerge. Ad esempio il 20% dei ragazzi di scuola media intervistati, hanno detto di avere avuto contatto con degli estranei, spesso adulti, tramite chat room o social. Poi abbiamo avuto il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale che con il referente per la promozione ed educazione alla Salute, il professore Caramazza, ha garantito la possibilità di coinvolgere le scuole di Palermo e provincia e infine la partecipazione del terzo settore che è stato reclutato con una procedura di co-progettazione che vede come capofila Vivi sano onlus, il braccio operativo di questo progetto degli interventi nelle scuole del territorio".

Veronica Gioè

Tag:

ASP PALERMO CYBERBULLISMO ROBERTO GAMBINO

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta



Margherita Ferro, Consigliera regionale di Parità della Regione siciliana, "Lunga la strada verso l'uguaglianza". Donne a lavoro, concluso corso regionale di formazione indirizzato agli...

NEWS BREVI

☉ Sab, 06/02/2021 - 10:56

Incendi, spento il rogo nelle colline di Sant'Agata di Militello

☉ Sab, 06/02/2021 - 10:35

Covid, positivo lascia l'ospedale e va a passeggio, denunciato

☉ Sab, 06/02/2021 - 10:24

Droga, Agrigento, si fanno spedire hashish, arrestati ventenni

☉ Ven, 05/02/2021 - 17:31

Sant'Agata, l'omaggio di Vincenzo Spampinato alla Patrona

☉ Ven, 05/02/2021 - 16:54

Open Arms, "Salvati 45 migranti alla deriva da 3 giorni"

☉ Ven, 05/02/2021 - 16:48

Covid, intelligenza artificiale per analisi nuove mutazioni virus

☉ Ven, 05/02/2021 - 16:36

Mafia, resta in carcere mandante omicidio giudice Livatino

☉ Ven, 05/02/2021 - 16:19

Messina, tir si ribalta in autostrada A20

☉ Ven, 05/02/2021 - 15:06

Covid, focolaio in una clinica a Marsala

☉ Ven, 05/02/2021 - 14:56

Sicurezza, nasce la nuova "polizia stradale europea"

☉ Ven, 05/02/2021 - 13:29

Lite tra rider e ristoratore a Palermo, fattorino in ospedale

☉ Ven, 05/02/2021 - 11:08

Covid, vaccino AstraZeneca disponibile per under 55 da martedì

Meteo Sicilia